

# La manifestazione Fiaccolata a Palazzo Chigi, Santanché: «Basta odio»

**Marco Morello**

Roma È puntuale e spietata la pioggia, che inizia a picchiettare sulle candele alle 18 in punto. Il freddo sale, le gocce pungono le guance, ma nessuno si muove, molti ombrelli rimangono a riposo: «Ci teniamo a stare qui grida per tutti un signore brizzolato -, perché è troppo importante testimoniare la nostra solidarietà a Silvio Berlusconi». Ecco l'istantanea, il fermo immagine perfetto della fiaccolata organizzata ieri davanti a Montecitorio dal Movimento per l'Italia di Daniela Santanché alla quale hanno aderito le associazioni Destra Sociale e Riva Destra, il Pdl e la Fiamma Tricolore. Un modo pacifico, simbolico, per stare accanto al premier e condannare qualsiasi forma di violenza.

La Santanché è rimasta bloccata a Milano, ma si tiene in continuo contatto telefonico con la

piazza: «Con l'odio non si vince mai - ci spiega - e poi io conosco bene il presidente, è un uomo e non una macchina. Al di là del dolore fisico, questa vicenda dell'aggressione lo ha provato psicologicamente». «Dunque abbiamo deciso di testimoniargli il nostro affetto, la nostra vicinanza, e dire no a ogni strumentalizzazione», completa il concetto il coordinatore del Lazio del partito, Fabio Sabbatani Schiuma. Il tutto a dispetto del

gelo e dello shopping di Natale, che rimane una variabile sullo sfondo, un frammento ininfluente della vicina via del Corso.

Sono due gli striscioni che i partecipanti srotolano e sorreggono a lungo: «Sovranità al popolo», invoca il primo. «Basta odio e violenza», supplica il secondo. «Il confronto deve basarsi sul dibattito, sulla dialettica - afferma Luca Romagnoli, segre-

tario nazionale della Fiamma Tricolore - invece ci sono parlamentari ed ex ministri che non conoscono le regole del vivere civile. E se è vero che il reato di demagogia non esiste, quello di istigazione a delinquere sì». Il lato bagnato di Montecitorio si accende, parte una folata di applauso, ma poi tornano la calma e i sorrisi. L'importante è esserci, essere qui: la vicinanza è presenza, basta a se stessa.

Arriva infine una nutrita delegazione del Pdl, formata dall'europarlamentare Alfredo Pallo e dai deputati Giorgio Simeoni, Domenico Di Virgilio e Gianni Sammarco. «Aderiamo a questa fiaccolata - interviene proprio Sammarco - per condannare la gravissima aggressione di cui è stato vittima il presidente del Consiglio e chiedere che nella politica torni il dialogo». Intanto la pioggia aumenta ancora, il vento pure, ma le candele rimangono accese.

**LO STRISCIONE**

**I militanti di Pdl, Destra, Fiamma Tricolore e Movimento per l'Italia davanti a Palazzo Chigi alla fiaccolata organizzata per solidarizzare con Silvio Berlusconi**

